

Avanguardia

by Leonardo Tomasi and Lyto Triantafyllidou

Directed by Lyto Triantafyllidou

Choreography by Nadia Addis and Laura Stefanidis

Theatrical Property by Nadia Addis

Performed by Nadia Addis, Laura Stefanidis, Leonardo Tomasi

(Director's Note)

I don't know where everything started. Sometimes, when one works on a theme, you keep stumbling upon it...

In 1914, my great great grandfather, Polichronis, was drafted as a soldier in the Russian Army during World War I. As far as I know, he was 15 years old, he was an uneducated farmer and he identified as Greek/Turkish (Pontiac). My best guess is that he had no idea why he went to war for... Nevertheless, he was captured by the Austrian Army and spent some year in a prison camp. My great great grandfather, Polichronis, had only 9 fingers, because during his time as a prisoner, one day he cut his own finger in order to get some time off from work. A finger got him one day.

I have known this story since my childhood. But yesterday It was the first time I thought that in his life of limited (or non-)choices, this cutting of a finger was his first choice. A revolutionary act.

In 1917, my great great grandfather, Polichronis, was let free and he returned back to his village in the Caucasus region. One day, he heard that there is a Revolution happening -the Russian Revolution. He got so scared of that Revolution, so he decided to move to Greece.

I have never met my great great grandfather, Polichronis. But maybe I inherited his fear of Revolution...

Thus, the first question I am inviting you to answer is: What is the cost of the Revolution? Do we afford to give it?

I am all for changing the world! Let's do it! But what is the cost? But are we willing to give up our humanity in order to save the Humankind?

What is the cost of revolution? Maybe one finger...

Avanguardia

di Leonardo Tomasi e Lyto Triantafyllidou

Diretto da Lyto Triantafyllidou

Coreografia di Nadia Addis e Laura Stefanidis

Oggetti di scena di Nadia Addis

con Nadia Addis, Laura Stefanidis, Leonardo Tomasi

(Note di regia)

Non so da dove sia partito tutto questo. A volte, quando qualcuno lavora su una tematica, inizia a vederla ovunque...

Nel 1914, mio bisnonno, chiamato Polichronis, venne arruolato come soldato nell'esercito russo durante la prima guerra mondiale. Per quel che so lui aveva 15 anni, lavorava come agricoltore senza alcuna istruzione e veniva identificato come Greco/Turco (Pontiac). Immagino che non avesse alcuna idea del perché fosse stato mandato in guerra.. in ogni caso venne catturato dall'esercito Austriaco e passò diversi anni in un campo di prigionia. Mio bisnonno, Polichronis, aveva solo 9 dita, perché durante la sua prigionia si tagliò un dito per guadagnare una pausa dai lavori forzati. Un dito gli garantì solo un giorno.

Ho sempre conosciuto questa storia, sin dalla mia infanzia. Ma solo ieri ho pensato per la prima volta che nella vita di mio nonno, fatta di poche scelte, questo dito mozzato è stata la sua prima scelta. Un atto rivoluzionario.

Nel 1917, mio bisnonno Polichronis venne liberato e fece ritorno al suo villaggio nella regione del Caucaso. Un giorno ebbe notizia dell'avvento di una rivoluzione- la Rivoluzione Russa. Spaventato da quella rivoluzione decise di trasferirsi in Grecia.

Non ho mai conosciuto mio bisnonno Polichronis. Ma magari ho ereditato la sua paura di Rivoluzione...

Quindi, la prima domanda alla quale vi chiedo di rispondere è: Qual'è il costo della Rivoluzione? Possiamo permettercelo?

Sono totalmente a favore del cambiamento del mondo!
Facciamolo! Ma qual'è il costo? Siamo disposti a rinunciare alla nostra umanità per poter salvare l'umanità?
Qual'è il costo della rivoluzione? Magari un dito...